Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 21 Ottobre** — **Numero 245**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCLI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 29 novembre 1896, n. CCCCVIII (Parte supplementare), che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Genova;

Visto il R. decreto 5 giugno 1902, n. CC (Parte supplementare), che istituisce una Camera di commercio ed arti in Spezia;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Genova, in data 23 aprile e 10 settembre 1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Genova sono stabilite dall'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il R. decreto 29 novembre 1896, n. CCCCVIII (Parte supplementare), è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

CIRCOSCRIZIONE elettorale della Camera di commercio ed arti di Genova.

SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
Arenzano.	Arenzano.
Bolzaneto.	Bolzaneto — Sant'Olcese.
Borzonasca.	Borzonasca — Mezzanego.

SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
Busalla.	Busalla.
Camogli.	Camogli.
Campoligure.	Campoligure — Masone — Rossiglione.
Campomorone.	Campomorone — Ceranesi.
Chiavari.	Carasco — Chiavari — San Colombano Certenoli — San Ruffino di Levi.
Cicagna.	Cicagna — Coreglia Ligure — Favale di Malvaro — Lorsica — Lumarzo — Moconesi — Neirone — Orero — Tribogna.
Genova.	Capraia Isola — Genova.
Isola del Cantone.	Isola del Cantone.
Lavagna.	Cogorno — Lavagna — Nè.
Moneglia.	Moneglia.
Nervi.	Bogliasco — Nervi — Sant'Ilario Ligure.
Pegli.	Pegli.
Pontedecimo.	Mignanego — Pontedecimo — Serra Riccò.
Portofino.	Portofino.
Prà.	Prà.
Quinto al Mare.	Apparizione — Quarto al Mare — Quinto al Mare.
Rapallo.	Rapallo — Zoagli.
Recco.	Avegno — Canepa — Pieve di Sori — Recco — Sori — Uscio.
Rivarolo Ligure.	Rivarolo Ligure.
Ronco Scrivia.	Ronco Scrivia.
San Pier d'Arena.	San Pier d'Arena.
San Quirico in Valle Polcevera.	San Quirico in Valle Polcevera.
Santa Margherita Ligure.	Santa Margherita Ligure.
Santo Stefano d'Aveto.	Santo Stefano d'Aveto.
Savignone.	Casella — Crocefieschi — Savignone — Valbrevenna.
Sestri Levante.	Casarza Ligure — Castiglione Chiavarese — Sestri Levante.
Sestri Ponente.	Borzoli — Cornigliano Ligure — San Giovanni Battista — Sestri Ponente.
Struppa.	Bavari — Bargagli — Davagna — Molassana — Montoggio — Struppa.
Torriglia.	Montebruno — Propata — Torriglia.
Varese Ligure.	Maissana — Varese Ligure.
Voltri.	Mele — Voltri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, e 39 e 40 del relativo Regolamento 26 novembre 1893, n. 710, sulle derivazioni delle acque pubbliche;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Bari, compilato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, e gli atti comprovanti l'eseguita pubblicazione di esso senza reclami ed opposizioni di sorta;

Vista la deliberazione 25 aprile 1901 con cui il Consiglio provinciale di Bari si pronunziò in senso favorevole all'elenco, eccezione fatta per i corsi d'acqua segnati coi numeri 17, 21, 24 e 32, per i quali non riconobbe i caratteri di acque pubbliche nel senso giuridico della parola, perchè conducono acque soltanto in qualche giorno di forti acquazzoni, e dovrebbero perciò considerarsi piuttosto come minori corsi d'acqua naturali, di cui è cenno negli articoli 543 del Codice civile e 102 della legge sulle opere pubbliche;

Considerato che la perennità del corso d'acqua non è un carattere essenziale per costituire un'acqua pubblica, potendo tutti i torrenti presentare dei periodi di siccità e tuttavia essere di tale importanza da doversi classificare fra le acque pubbliche, come tassativamente ammette l'articolo 427 del Codice civile;

Ritenuto che i suindicati corsi d'acqua, per bacino ed estensione, sono tali da dovere essere assolutamente compresi nell'elenco, nè possono essere assimilati a quelli di cui parla l'articolo 543 del Codice civile, i quali sono di tutt'altra natura;

Considerato che l'articolo 102 della legge sulle opere pubbliche, citato dal Consiglio provinciale di Bari, e che venne modificato con la legge 30 marzo 1893, dà soltanto le norme per la manutenzione dei corsi d'acqua, e nulla ha che vedere con la classificazione;

Considerato, pertanto, che l'eccezione sollevata dal Consiglio provinciale di Bari non può essere accolta, di modo che l'elenco comprendente anche i precitati corsi d'acqua deve ritenersi regolarmente compilato;

Udito il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Bari, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. Balenzano.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, per le derivazioni di acque pubbliche

NB. Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone,* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna 5 devesi sempre ritenere esteso fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

PROVINCIA DI BARI.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6

VERSANTE JONIO

1	Torrente Basentiello	Jonio per Bradano	Spinazzola, Gravina	Tutti i tratti per cui è confine di provincia e nel tratto verso le origini fino alla strada da Palazzo San Gervasio a Spinazzola	È saltuariamente confine con Potenza, ove passa ed ha corso e sbocco, e vi figura nell'elenco.
2	Fosso Lompiso, inf. n. 1	Basentiello	Spinazzola	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
3	Torrente Roviniero, inf. n. 1	Id.	Spinazzola, Gravina	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del punto in cui cessa di essere confine di provincia	È per quasi tutto il suo corso confine con Potenza e vi figura nell'elenco.
4	Fosso Fontane, Patriarco e La Tigna, inf. n. 3	Roviniero	Gravina	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza nel ramo che scende da Fontana di Poggiorsini ed a km. 2.000 nel ramo che scende da Giacito Nuovo	
5	Fosso Padule, dell'Aspro e M.ª Madonna del Piede	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
6	Fosso Lettieri	Basentiello	Id.	Dal punto in cui esce di provincia per km. 2.000 verso monte	Passa in provincia di Potenza e vi figura nell'elenco.
7	Canale dell'Annunziatella	Bradano per Annunziata	Id.	Dal punto in cui esce di provincia alle sue origini	Passa in provincia di Potenza, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
8	Torrente Pentecchia	Gravina di Potenza	Id.	Dal punto in cui esce dalla provincia di Potenza per riprendere il nome di La Gravina fino alla M.ª di Lama Colma	Passa dalla provincia di Potenza, ove prende il nome di La Gravina, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
9	Fosso Lama Lunga, inf. n. 8	Pentecchia	Gravina	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide a Sud-Est di M.ª del Finocchio	
10	Fosso Acquafredda, inf. n. 8	Id.	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa verso M.ª Vezziello	
11	Canale dei Valloni, inf. n. 8	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a M.ª Sbratte	
12	Fosso Dolce Canto, inf. n. 8	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
13	Torrente la Gravina di Puglia, inf. n. 8	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Iazzo Benghi	
14	Canale San Francesco e Capodacqua, inf. n. 13	Gravina	Id.	Tutto il suo corso	
15	Canale Cipriano e ramificazione Diamante, inf. n. 13	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a M.ª Martora	
16	Rio Cuccugliello e canale di Lama Colma, inf. n. 8	Pentecchia	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita sotto e ad Ovest di Sant'Antonio	
17	Canale Scalella	Spaglia	Altamura	Dal punto in cui spaglia alla rotabile che lo traversa a Nord di Monte Scalella	
18	Canale Castiglione	Id.	Id.	Dal punto in cui spaglia per tutto il suo corso	
19	Canale Santa Chiara	Id.	Id.	Dal punto in cui spaglia fino a Monte Santa Chiara	
20	Canale Terlizzi	Id.	Id.	Dal punto in cui spaglia per km. 4.500 verso monte	
21	Vallone Saglioccia	Gravina	Id	Dal punto in cui esce di provincia fino alla confluenza col vallone Pantani	Passa in provincia di Potenza e vi figura nell'elenco col nome di torrente Gravina di Matera.
22	Vallone dell'Ombra	Gravina di Matera	Id.	Dal punto in cui esce di provincia per km. 2.000 verso monte	Passa in provincia di Potenza, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per breve tratto di confine e vi figura nell'elenco.
23	Vallone di Iesce	Id.	Id.	Dal punto in cui esce di provincia alla mulattiera che lo traversa presso M.ª Fimone	Passa in provincia di Potenza, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.

VERSANTE ADRIATICO.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
24	Torrente Bianchi	Adriatico	Fasano	Dalla foce alla rotabile Fasano-Ostuni	
25	Torrente Impalata	Id.	Monopoli	Dalla foce fino a M.ª Cogno	
26	Torrente Angino	Id.	Monopoli, Polignano	Dalla foce alla rotabile che lo traversa presso Fornararo	
27	Torrente Santa Caterina	Id.	Polignano, Conversano	Dalla foce alla rotabile Polignano-Conversano	
28	Torrente la Lama di Pelosa	Id.	Rutigliano, Noicattaro	Dalla foce per km. 6.000 verso monte	
29	Torrente Chiancarello	Id.	Triggiano, Bari	Dalla foce fino alla Nunziata	
30	Torrente Marisabella	Spaglia	Bitonto, Bari	Tutto il suo corso	
31	Lama Castello	Adriatico	Bitonto Giovinazzo	Id.	
32	Lama Marcianise o la Lama	Id.	Terlizzi, Molfetta	Id.	
33	Fiume Ofanto	Id.	Canosa, Barletta	Tutto il corso scorrente in provincia o che è confine	È, a partire dalla foce, confine con Foggia e vi figura nell'elenco.
34	Torrente Locone, inf. n. 33	Ofanto	Spinazzola, Minervino, Canosa	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine tra Spinazzola e Minervino	È per un tratto confine con Potenza e vi figura nell'elenco.
35	Vallone Lometta, inf. n. 34	Locone	Spinazzola	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col vallone Cristo Vecchio, n. 36	
36	Vallone Cristo Vecchio o dei Gamberi	Lometta	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
37	Vallone Esca, inf. n. 34	Locone	Minervino	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in provincia di Potenza, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
38	Canale Amalonga, inf. n. 34	Id.	Id.	Tutto il suo corso	

INDICE alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato od attraversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	A		
10	Acquafredda	Pentecchia	Altamura
38	Amalonga	Locone	Barletta
26	Angino	Adriatico	Bari
7	Annunziatella (dell')	Bradano per Annunziata	Altamura
	B		
1	Basentiello	Ionio per Bradano	Barletta, Altamura
24	Bianchi	Adriatico	Bari
	C		
31	Castello	Adriatico	Bari
18	Castiglione	Spaglia	Altamura
29	Chiancarello	Adriatico	Bari
15	Cipriano e Diamante	Gravina	Altamura
36	Cristo Vecchio o dei Gamberi	Lometta	Barletta
16	Cuccugliello e di Lame Colma	Pentecchia	Altamura
	D		
12	Dolce Canto	Locone	Altamura
	E		
37	Esca	Locone	Barletta
	F		
4	Fontane, Patriarco e La Tigua	Roviniero	Altamura
	G		
13	Gravina di Puglia (la)	Pentecchia	Altamura
	I		
23	Iesce (di)	Gravina di Matera	Altamura
25	Impalata	Adriatico	Bari
	L		
28	Lama di Pelosa (la)	Adriatico	Bari
9	Lama Lunga	Pentecchia	Altamura
6	Lettieri	Basentiello	Id.
34	Locone	Ofanto	Barletta
35	Lometta	Locone	Id.
2	Lompiso	Basentiello	Id.
	M		
32	Marcianise o la Lama	Adriatico	Barletta
30	Marisabella	Spaglia	Bari
	O		
33	Ofanto	Adriatico	Barletta
22	Ombra (dell')	Gravina di Matera	Altamura
	P		
5	Padule, dell'Aspro e M.ª Madonna del Piede	Roviniero	Altamura
8	Pentecchia	Gravina di Potenza	Id.
	R		
3	Roviniero	Basentiello	Barletta, Altamura
	S		
21	Saglioccia	Spaglia	Altamura
14	San Francesco e Capodacqua	Gravina	Id.
27	Santa Caterina	Adriatico	Bari
19	Santa Chiara	Spaglia	Altamura
17	Scalella	Id.	Id.
	T		
20	Terlizzi	Spaglia	Altamur
	V		
11	Valloni (dei)	Pentecchia	Altamura

Roma, addì 15 maggio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re, come da R. decreto in data d'oggi:

Il Ministro
Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
N. BALENZANO.

Visto, per la Corte dei Conti
LE PERA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 16 corrente in Quinto di Valpantena, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 20 ottobre 1902.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCHI numeri 3, 4, 5 e 6 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nei mesi di aprile, giugno, luglio e agosto 1902.

Numero del Registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
			Elenco n. 3 — aprile 1902.		
805	8	83	Schniewind & Schmidt (Ditta), ad Elberfeld (Germania).	30 novembre 1901	Cintura elastica per uomo e per donna.
820	8	84	Bottigelli Ida, a Milano . . .	4 marzo 1902	Orlo per vasetti da unguenti, pomate e simili.
821	8	85	Marinaj Evelio & Mosca Nicola, a Firenze.	23 ottobre 1901	Sigari Virginia in cioccolata o altra pasta commestibile.
823	8	86	Marchetti Emilio, a Milano .	29 marzo 1902	Schizzetto per cipria.
824	8	87	Pastori & Casanova (Ditta), a Milano.	4 aprile »	Stoffe per portiere
			Elenco n. 4 — giugno 1902.		
807	8	88	J. G. Schelter & Giesecke (Ditta, a Lipsia (Germania).	2 dicembre 1901	Caratteri tipografici portanti l'intestazione di « Edelgotisch n. 6911 ».
808	8	89	La stessa.	2 id. »	Fregi tipografici portanti l'intestazione « Serie 361 ».
809	8	90	Société Anonyme	Etablissements Pieper, a Liegi (Belgio).	31 id. »	Modèle de pattes d'attaches pour moteur et carburateur applicable à tous les vélocipèdes en général.
822	8	91	Pierantoni Alessandro, a Bologna.	22 marzo 1902	Carrozzelle da bambini.
825	8	92	Candiani Emanuele, a Milano.	14 aprile »	Anello tubolare di gomma per telefoni.
826	8	93	Elektrische Glühlampen-Fabrik « Watt » Scharf & C.°, a Vienna.	24 id. »	Nuovo modello di lampada ad incandescenza.
830	8	94	Patarchi Filippo, a Torino . .	10 maggio »	Borsello, ricordo dell'Esposizione d'arte decorativa moderna in Torino 1902.
831	8	95	Garbin Primo, a Milano . . .	15 id. »	Modello di portamonete.
832	8	96	Ferrari Vittorio, a Milano . .	14 id. »	Stoffa per tappezzerie e per mobili.
833	8	97	Lo stesso.	14 id. »	Stoffa per tappezzerie e per mobili.

Numero del Registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO

Elenco n. 5 — luglio 1902.

Numero del Registro gen.	Volume	Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
828	8	88	Pedersoli Alessandro, a Napoli.	15 aprile 1902	Nuovo elastico per uso di letti pensili e cuccette per navi ecc.
834	8	99	Mallucci Enrico, a Roma. . .	14 giugno »	Cesso inodoro igienico.
835	8	10	Vereinigte Berlin-Frankfurter Gummiwaren-Fabriken, filiale Grottau i. B. (Bohmen).	17 id. »	Tubo di gomma con scannellature a forma spirale.
836	9	1	Bleriot Louis, a Parigi. . . .	17 id. »	Modéle de lanterne pour automobiles et autres véhicules.

Elenco n. 6 — agosto 1902.

Numero del Registro gen.	Volume	Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
827	9	2	Pedersoli Alessandro, a Napoli.	15 aprile 1902	Letti per folli con elastico speciale a lame d'acciaio, nuovo modello « Alessandro Pedersoli »
837	9	3	Manufacture de Métaux a Berndorf, Arthur Krupp, a Berndorf (Austria).	16 giugno »	Bicchiere per liquori.
838	9	4	Gli stessi.	16 id. »	Bicchiere per liquori.
839	9	5	Gli stessi.	16 id. »	Bicchiere per liquori.
840	9	6	Gli stessi.	16 id. »	Bicchiere per liquori.
841	9	7	Gli stessi.	16 id. »	Bicchiere per liquori.
842	9	8	Gli stessi.	16 id. »	Bicchiere per liquori.
844	9	9	Gli stessi.	27 id. »	Candeliere a mano.
845	9	10	Gli stessi.	27 id. »	Candeliere a mano.
846	9	11	Gli stessi.	27 id. »	Candeliere a mano.

Roma, addì 9 ottobre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I.
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

a) N. 1,206,321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Mosti *Gallantina Giuseppina Maria* di *Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, con vincolo di usufrutto a *Firpo* Maria fu Matteo, vedova di Carrara Raffaele fu Agostino, domiciliata in Genova;

b) N. 1,206,322 (Roma) di L. 300, al nome di Mosti Emilia di *Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, con vincolo di usufrutto come alla precedente inscrizione;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente:

a) a Mosti *Maria* di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, con vincolo di usufrutto a *Firpo* Maria fu Matteo, vedova di Carrara Raffaele fu Agostino;

b) a Mosti Emilia di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre col vincolo di usufrutto come alla precedente inscrizione;

vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 ottobre, in lire 100,00 — *Avvertendo che il pagamento dei dazi deve continuare ad esser fatto mediante certificati o con valuta metallica.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

20 ottobre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,75 7/8	100,75 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,37 1/8	110,24 5/8
	4 % *netto*	102,51 1/4	100,51 1/4
	3 1/2 % *netto*	97,19 7/8	95,44 7/8
	3 % *lordo*	68,26 5/8	67,06 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto l'avviso in data 12 giugno 1901, con cui fu aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di diritto commerciale nella R. Università di Cagliari;

Non essendosi ritenuto opportuno di promuovere il giudizio della Commissione, mentre gli Enti locali avevano già iniziati gli atti per stipulare le convenzioni occorrenti al pareggiamento della detta Università a quelle di 1° grado; ciò che, mutando l'importanza del concorso, avrebbe potuto determinare notevole diversità di aspiranti;

Veduta la legge 19 giugno 1902, n. 252, con cui tale pareggiamento ebbe effetto;

Poichè a soddisfare la legittima aspettativa di coloro che chiesero l'ammissione al detto concorso ne fu aperto un altro per straordinario della stessa materia nella R. Università di Macerata, già pareggiata alle primarie, e perciò per un grado corrispondente a quello di ordinario in una Università di 2° ordine;

Decreta:

È revocato il concorso per professore ordinario alla cattedra di diritto commerciale nella R. Università di Cagliari, bandito con avviso del 12 giugno 1901.

Roma, addì 5 ottobre 1902.

Il Ministro
N. NASI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Giorni sono avemmo per telegrafo un breve sunto del discorso pronunciato al Parlamento germanico, dal cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, mentre vi si discuteva il progetto di legge sulla tariffa doganale tedesca. I giornali di Berlino ci recano ora, per esteso, il testo di quel discorso, che ha fatto una viva impressione non solo in Germania, ma anche all'estero, ed è commentato vivamente dalla stampa.

Il cancelliere esordì enumerando gli Stati che dovettero in questi ultimi tempi aumentare le tariffe doganali.

La Russia e l'Italia, disse egli, con lo stabilire che i dazi vengano pagati in oro ed elevando altre voci della tariffa, hanno ottenuto un aumento notevole dei proventi doganali.

L'America creò nel 1897 la *Dinley Tarif* con dazi protezionisti elevatissimi. La Svizzera già nel 1891, prima della scadenza dei trattati commerciali, elevò considerevolmente la sua tariffa autonoma, già allora molto alta, ed ora, in vista degli imminenti negoziati e per i nuovi trattati, ha le medesime intenzioni.

L'Austria-Ungheria si appresta ad alzare la sua tariffa doganale. La stessa cosa fece la Rumenia per molte voci di tariffa. Questa tendenza generale ad aumentare le tariffe doganali ebbe una ripercussione benefica sulle industrie, che, protette dalla concorrenza, poterono rinvigorirsi. Egli è perciò che anche la Germania deve tenere conto di questo movimento protezionista per elevare le proprie tariffe doganali e per conservare la posizione acquistatasi nel campo dell'esportazione.

Il conte de Bülow rileva poi che la stipulazione di trattati commerciali a lunga scadenza è desiderabile per l'industria, per il commercio, nonchè per l'agricoltura, ma però sulla base della completa reciprocità e tutelando gl'interessi dell'Impero.

La nuova tariffa dovrà essere un'arma efficace per i negoziati dei nuovi trattati. La grande maggioranza dei Governi confederati ritengono prive di fondamento le apprensioni che si nutrono in seguito all'applicazione dei dazi minimi della legge. Essi non saranno dannosi all'industria. Se la legge venisse respinta, i Governi confederati sarebbero obbligati od a lasciare in vigore gli attuali trattati di commercio o stipularne di nuovi sulla base della vecchia tariffa. L'oratore chiude dicendo che, nella compilazione del disegno di legge, prese in considerazione i principali punti di vista dei Governi confederati, e che questa tariffa dev'essere un mezzo per la conclusione dei trattati commerciali.

* * *

L'ufficiosa *Politische Correspondenz*, di Vienna, ha

per telegrafo da Costantinopoli che quasi tutti gli ambasciatori, in prima linea quello della Russia, avendo fatto delle pratiche presso la Porta, questa sarebbe stata assicurata che un'azione energica contro le bande macedoni non provocherebbe un intervento da parte dell'estero. Tale assicurazione e l'atteggiamento conforme dei rappresentanti delle Potenze a Sofia, i quali hanno consigliato nettamente al Governo bulgaro un'azione non equivoca per isventare il sospetto di favorire il movimento macedone, sembrano togliere a questo movimento ogni probabilità d'appoggio e, per conseguenza, di successo.

Si assicura, dice il corrispondente del diario viennese, che la Turchia, che viene restringendo il cordone militare alla frontiera bulgara, sta per cominciare su tutta la linea un'azione vigorosa per pacificare la Macedonia.

* * *

Un redattore dell'*Allgemeine Zeitung*, di Vienna, ebbe una conversazione con un personaggio diplomatico che conosce a fondo le condizioni della Macedonia. Questi disse che certamente fra qualche settimana verrà da Costantinopoli l'annunzio che i moti in Macedonia sono cessati. Siccome la stagione è molto inoltrata, ed in parecchi punti sono già cadute nevicate, che creano difficoltà per le operazioni tanto delle truppe quanto delle bande macedoni, è da prevedersi che i Comitati direttivi faranno sospendere per l'inverno moti ulteriori. Non per questo le truppe possono sperare di riuscire a reprimerli, anzi essi ricominceranno in primavera su più vasta scala.

Il personaggio confermò che le agitazioni rivoluzionarie macedoni sono largamente appoggiate dall'estero, e specialmente dalle popolazioni bulgare, che forniscono alle bande armi e denaro. Il Governo bulgaro fece bensì tuttociò che gli era possibile per mostrare la sua rigorosa lealtà verso la Porta, vietando le collette, perseguitando i Comitati e chiamando sotto le armi persino i riservisti delle tre ultime annate per far custodire la frontiera. Ma una linea di confine di parecchie centinaia di chilometri non può essere sorvegliata in modo da impedire affatto l'invio di aiuti agli insorti.

* * *

Un corrispondente da Sofia scrive che Mikailovich, presidente del Comitato macedone locale, ha presentato al ministro degli esteri, sig. Danew, una domanda perchè la soluzione della questione macedone venga deferita al Tribunale arbitrale internazionale dell'Aja. Il sig. Danew avrebbe promesso d' interessarsi e di dirigere una nota in questo senso alle Potenze.

* * *

A quanto assicura il *Daily Express*, di Londra, attualmente sarebbero in corso dei negoziati tra la Francia e l'Inghilterra, i quali, se approdassero, avrebbero per risultato la sistemazione di tutte le controversie esistenti tra i due Stati. I negoziati riguarderebbero le questioni di Terranova, del Marocco e della Nuova Caledonia.

Aggiunge il *Daily Express* che, sebbene un' intesa non sia ancora raggiunta, v'è però ragione di sperare che le due Potenze termineranno con l' accordarsi con reciproca soddisfazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, da San Rossore, si è stamane recato a Pisa per visitarvi i monumenti.

Alla Cattedrale erano a riceverlo monsignor Salvioni, decano del Capitolo metropolitano e monsignor Raffaelli, segretario di monsignor Arcivescovo, il quale è ammalato, il Prefetto, comm. Gasperini, il comm. Lessona, rappresentante il Sindaco, e Pierino Simoneschi, conservatore dei monumenti.

L'Augusto Sovrano salì in cima alla torre pendente, e, quando ne discese, venne salutato rispettosamente dalla folla che si era adunata sulla piazza.

Poscia S. M. il Re si recò al Ricovero di mendicità, dove fu ricevuto dal Consiglio d'amministrazione col personale completo dello Stabilimento.

S. M. volle minutamente visitare tutto e si trattenne a parlare con molti ricoverati. Questi fecero un'affettuosa e commovente dimostrazione al Re quando uscì dal ricovero di mendicità.

Frattanto si era diffusa la notizia della venuta del Re e tosto la città veniva imbandierata, mentre numerosi cittadini accorrevano al Ricovero di mendicità, dove facevano a S. M. un'imponente dimostrazione al grido di: *Viva il Re!*

S. M. tornò quindi a San Rossore.

Per la Sicilia. — Sotto la presidenza dell'on. Mazza, si riunì ieri il Comitato formato dal Sindaco di Roma per venire in aiuto ai danneggiati della Sicilia.

Si discussero le varie proposte annunciate nella precedente riunione in Campidoglio, e venne decisa la passeggiata di beneficenza ed una grande festa ottobrale sul prato delle Capannelle.

Si costituirono varie Sotto-Commissioni per l'esecuzione del programma.

Concorso internazionale degli essiccatoi da granturco in Roma. — Domani, mercoledì, alle ore 15 1[2, sarà inaugurato nel padiglione di piazza dei Cerchi il Concorso internazionale di essiccatoi da granturco, indetto dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Prendono parte al concorso diciotto macchine, delle quali una tedesca. Le prove delle macchine saranno stabilite dalla Commissione giudicatrice, la quale ha tenuto ieri la sua prima adunanza, stabilendo di riunirsi nuovamenze domani nella sede del Comizio agrario per le ulteriori deliberazioni.

Congressi enologico, antifillosserico e zootecnico. — Questi Congressi vennero ieri solennemente inaugurati a Conegliano.

Vi assistettero gli onorevoli senatori Di Prampero e Papadopoli, gli onorevoli deputati Brandolin, Bianchini, Papadopoli, Giunti, Rizzo, Donati, Bertoldi, Bonin, Morpurgo, De Asarta, Freschi, Ottavi ed altri, le Autorità, numerosi professori, enologi rappresentanti di Case nazionali ed estere, molti congressisti, moltissime signore ed invitati.

Il direttore della Scuola di viticoltura ed enologia, prof. Giunti, ordinatore delle Mostre enologiche, ringraziò vivamente l'on. Luzzatti per avere continuato, anche a Conegliano, la protezione dell'enologia italiana che egli rappresenta come negoziatore dei trattati di commercio e per le sue benemerenze per la cooperazione morale.

L'on. deputato Ottavi, in nome di Ascoli che rappresenta, espose i punti principali del problema enologico; ricordò le benemerenze di Conegliano e della sua Scuola di viticoltura e dell'iniziativa di questi Congressi.

Si dichiarò lieto di prender parte al Congresso nel quale si udrà la parola del maestro di tutti in queste materie e del negoziatore eminente dei trattati di commercio dell'Italia.

I discorsi del prof. Giunti e dell'on. Ottàvi furono molto applauditi.

Sorse indi l'on. Luzzatti che pronunciò un discorso spesso interrotto da vivi applausi e salutato alla fine con una calorosa ovazione.

L'assemblea approvò poscia un ordine del giorno, proposto dall'on. Luzzatti, per la pace economica fra l'Italia ed il Brasile.

L'ordine del giorno dice che bisogna dimenticare le piccole divergenze, perchè l'Italia ed il Brasile lavorino in un comune còmpito di civiltà.

Congresso di laringologia, otologia e rinologia. — Nei giorni 25, 26 e 27 del corrente mese avrà luogo in Roma, sotto la presidenza del prof. Masini di Genova, il VI Congresso della Società italiana di laringologia, otologia e rinologia.

Oltre ai temi generali tecnici già stabiliti, di cui dovrà occuparsi il Congresso, sono annunciate numerose comunicazioni scientifiche dei singoli soci.

Il Congresso avrà luogo nei locali della Sapienza.

Sospensione di servizio ferroviario merci a p. v. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« L'agglomeramento di vagoni e di merci, che ingombrano i magazzini e le calate di Genova-Santa Limbania, impedisce il regolare svolgimento delle operazioni di scarico ed imbarco.

Si presenta quindi di nuovo la necessità di sospendere in tutte le stazioni continentali italiane e nei giorni 22, 23, 24 e 25 corr. l'accettazione di tutte le spedizioni a piccola velocità, dirette a Santa Limbania nei magazzini e calate, ivi compresi i magazzini della piccola velocità della Navigazione generale.

Sono eccettuate da tale sospensione le spedizioni a vagone completo di merci delle ultime tre classi, indirizzate a Santa Limbania, calate ».

Necrologio. — Nella cascina Cologno, presso Melegnano, morì ieri il prof. Giovanni Secondi, senatore del Regno.

Prese parte alle memorande Cinque Giornate di Milano, fece le campagne dell'indipendenza nell'esercito piemontese quale chirurgo e, terminate le guerre, si dedicò esclusivamente alle scienze mediche e chirurgiche, delle quali divenne eminente cultore.

Fu deputato al Parlamento dalla 12ª alla 15ª legislatura per Melegnano e per Milano (scrutinio di lista), partecipando con alacrità ai lavori parlamentari.

Venne nominato senatore del Regno con R. decreto del 26 genaio 1889.

Marina mercantile. — Proveniente da Genova, il giorno 18 il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., giunse a Montevideo, lo stesso giorno il vapore *Vancouver*, della D. L., partì da Boston per Gibilterra. Ieri i piroscafi *Lahn* e *Trave*, del N. L., proseguirono da Gibilterra, il primo per New-York ed il secondo per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 20. — Si dà ora come definitiva la seguente lista dei nuovi Ministri: Presidenza e Costruzioni, Velimirovich, radicale; Affari Esteri, tenente colonnello Antonich, neutrale; Interno, Todorovich, radicale; Finanze, Radowanovich, radicale; Giustizia, Nintich, progressista; Commercio, Nikolich, radicale; Guerra, generale Paulovich, neutrale; Istruzione, Markovich, progressista.

PARIGI, 20. — La notte è passata agitata nel bacino del Pas-de-Calais.

È stata incendiata la casa di un minatore non scioperante; furono spezzati a sassate i vetri di una finestra di un'altra casa, due cartucce di dinamite esplosero, rompendo molti vetri; furono sparati cinque colpi di arma da fuoco.

CONSTANZA, 20. — È stato inaugurato l'ultimo tratto del canale danubiano tra Tultcha e Sulima.

Il canale è così ora completo ed abbrevia la via di ventidue chilometri.

Assistevano alla cerimonia dell'inaugurazione il Principe e la Principessa ereditari di Rumania, i Ministri rumeni, i Ministri esteri, gli addetti militari accreditati a Bucarest, i membri della Commissione del Danubio ed erano presenti gli stazionari esteri.

SALONICCO, 20. — Il luogotenente colonnello Jakow, capo di una banda di insorti, fu fatto prigioniero da contadini bulgari che non volevano partecipare al movimento rivoluzionario.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — Ernesto Roche, nazionalista, presenta una proposta di legge che tende a stabilire la immediata separazione delle Chiese dallo Stato, la soppressione del bilancio dei culti e dell'Ambasciata francese presso il Vaticano. Chiede se la lotta contro il clericalismo sia sincera.

Il presidente del Consiglio, Combes, risponde che la questione è talmente grave che sarebbe savio far seguire a questa proposta di legge la trafila ordinaria e dichiara che l'autore della proposta cerca soprattutto di creare imbarazzi al Gabinetto.

Gérault-Richard dice che i socialisti voteranno l'urgenza della proposta, quantunque essa sia un tentativo di diversione, fatto allo scopo di ritardare le interpellanze sullo sciopero dei minatori.

L'oratore dice che Roche è un domestico della Destra (Applausi all'Estrema Sinistra).

Brisson dichiara che non voterà l'urgenza perchè Roche vuol creare difficoltà al ministero. Inoltre, prima di separare le Chiese dallo Stato, è necessario sistemare la questione delle congregazioni.

— Lasies dice che dopo l'intervento di Brisson il Papa può dormire tranquillo (Risa).

Parecchi deputati di Destra dichiarano che voteranno l'urgenza del progetto di legge, perchè il concordato è divenuto uno strumento di oppressione di cui non vogliono più sapere.

Altri deputati di Destra dichiarano che voteranno contro l'urgenza.

Finalmente, dopo un nuovo intervento dei socialisti nella discussione, la Camera respinge l'urgenza della proposta Roche, ma approva con voti 290 contro 254 la proposta di Reveillaud, ministeriale, la quale dice che le proposte della separazione delle Chiese dallo Stato e la denuncia del concordato saranno rinviate ad una Commissione speciale.

Ferrette interroga il ministro della marina, Pellétan, circa il ritardo nella costruzione dei sottomarini e chiede spiegazioni riguardo alla concessione fatta a Pictet, straniero, di locali nel Ministero della marina.

Il ministro Pellétan risponde che non sospese la costruzione dell'antico sottomarino, di cui è partigiano, ma aggiornò la costruzione dei sottomarini Lanboeuf, per la quale i relativi crediti non erano iscritti in bilancio.

Egli dice che Pictet, scienziato universalmente noto, propose al ministro un nuovo sottomarino.

Il ministro avrebbe mancato al suo dovere, rifiutando la proposta senza esaminarla e concesse quindi a Pictet un locale per potere esporre convenientemente i piani del suo sottomarino, ma non gli comunicò alcun documento concernente la difesa nazionale.

Egli ritiene che per le invenzioni occorre aprire largamente la via a tutti gli scienziati, anche stranieri (Movimenti diversi). Non è fra scienziati come Pictet che si trovano le spie (Interruzioni).

Lockroy, interrompendo, dice che esiste contro Pictet un incartamento, il quale dovette essere comunicato al ministro (Rumori).

Pellétan esprime il suo stupore per l'interruzione di Lockroy. Soggiunge che non darà spiegazioni sulla sicurezza generale, attenderà che Lockroy precisi le sue denuncie, ma protesta contro l'allarme gittato nel paese.

Conclude: Gli armadi del Ministero della marina sono chiusi meglio di quanto si pensi. Si tratta di una campagna diretta contro di lui, fatta per vendicarsi dei suoi attacchi contro l'amministrazione, ed ispirata specialmente da certi interessi finanziari, ma le ingiurie e gli attacchi non lo intimideranno nè lo indurranno ad abbandonare la sua opera (Applausi a Sinistra).

Berthoulat chiede di trasformare l'interrogazione Ferrette in interpellanza.

La Camera approva la discussione immediata dell'interpellanza Ferrette.

Berthoulat attacca Pictet, del quale dice che non ha domicilio reale, che offerse i suoi servigi all'Ammiragliato inglese e che fu compromesso in certi affari finanziari.

Contesta poi la scienza di Pictet e soggiunge che nulla giustifica la fiducia che ripose in lui Pellétan.

Ripert dice che Pellétan commise una grave imprudenza.

Pellétan risponde che le accuse rivolte contro Pictet non hanno alcuna relazione con la questione in discussione e chiede l'ordine del giorno puro e semplice.

La Camera approva la proposta del ministro Pellétan, con 336 voti contro 211.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il colonnello Swaine, comandante la spedizione nel Somaliland, gode la fiducia del Governo. Soggiunge che il generale Manning, che è giunto ieri mattina ad Aden, si è messo a disposizione del colonnello Swaine con un battaglione di truppe indiane e con ciò che rimane della riserva delle truppe del Protettorato.

Il generale Manning è stato informato che se tali truppe non basteranno gliene verranno inviate delle altre.

È spiegabile — soggiunge Cranborne — che, data l'importanza del conflitto in cui s'impegnava, il colonnello Swaine abbia ritenuto che occorreva battere in ritirata: ma non bisogna dissimulare che per questa spedizione, in un paese accidentato, occorreranno assai più operazioni e truppe che dapprima si potesse supporre.

CAIRO, 20. — Sono stati segnalati tre nuovi casi di colera al Cairo e dodici ad Alessandria.

Il numero totale dei nuovi casi in tutto l'Egitto fu ieri di 91.

Dal 15 luglio vi furono in tutto l'Egitto 3387 decessi di colera.

Si annunzia che un caso di peste si è verificato in Alessandria.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — *(Continuazione).* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, annunzia che il Governo inglese rispose con un rifiuto alla domanda della Russia di lasciarle regolare direttamente con l'Afganistan la questione della sua frontiera.

I deputati irlandesi sollevano nuovi incidenti e provocano dal segretario in capo del lord Luogotenente dell'Irlanda, Wyndham, la dichiarazione che il deputato Corsin fu condannato a quattro mesi di lavori forzati per un discorso da esso pronunziato alla Camera dei comuni e che divenne poi pazzo in seguito alla sua detenzione.

Gli Irlandesi accolgono questa dichiarazione gridando: *Assassini!*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 ottobre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761,0.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 18°,8. minimo 10°,3.
Pioggia in 24 ore	mm. 3,5.

Li 20 ottobre 1902.

In Europa: pressione massima di 769 su Madrid, minima di 750 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al Sud, salito altrove fino a 4 mill. sull'Alta Italia; temperatura aumentata al Sud, irregolarmente variata altrove; alcune pioggie al Centro, Sud e Sicilia.

Stamane: cielo piovoso sul medio versante Adriatico, nuvoloso al Sud, vario sulle isole, sereno altrove; venti deboli prevalentemente intorno a ponente.

Barometro: minimo a 764 al Sud, massimo di 766 in Val Padana.

Probabilità: cielo vario all'estremo Sud e Sicilia con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli varî.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 20 ottobre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	17 8	10 8
Genova	sereno	calmo	17 6	11 8
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	18 6	8 5
Cuneo	1/4 coperto	—	14 5	6 7
Torino	sereno	—	14 2	5 5
Alessandria	1/4 coperto	—	15 8	5 7
Novara	sereno	—	16 0	5 6
Domodossola	sereno	—	17 8	0 0
Pavia	sereno	—	17 1	3 5
Milano	1/4 coperto	—	17 2	7 2
Sondrio	sereno	—	15 6	5 0
Bergamo	1/2 coperto	—	14 5	7 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	15 2	5 9
Mantova	sereno	—	15 4	7 6
Verona	sereno	—	14 8	6 5
Belluno	sereno	—	15 2	4 5
Udine	sereno	—	13 5	6 3
Treviso	sereno	—	16 0	6 8
Venezia	sereno	calmo	14 3	8 9
Padova	sereno	—	14 7	6 0
Rovigo	3/4 coperto	—	20 0	7 8
Piacenza	sereno	—	14 9	5 9
Parma	sereno	—	16 0	7 7
Reggio Emilia	sereno	—	14 8	7 0
Modena	sereno	—	14 9	5 7
Ferrara	sereno	—	15 3	8 9
Bologna	sereno	—	13 2	9 1
Ravenna	sereno	—	13 4	6 0
Forlì	1/4 coperto	—	12 6	7 8
Pesaro	coperto	calmo	15 5	10 7
Ancona	piovoso	calmo	17 0	11 0
Urbino	coperto	—	12 0	8 0
Macerata	3/4 coperto	—	14 1	9 1
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	11 0
Perugia	sereno	—	13 2	7 0
Camerino	coperto	—	12 8	6 5
Lucca	sereno	—	15 4	6 8
Pisa	sereno	—	19 8	6 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	14 0	10 0
Firenze	sereno	—	13 0	5 9
Arezzo	sereno	—	13 6	6 0
Siena	sereno	—	12 9	8 3
Grosseto	sereno	—	18 4	9 0
Roma	sereno	—	15 6	10 3
Teramo	coperto	—	16 5	8 0
Chieti	piovoso	—	20 0	9 0
Aquila	coperto	—	13 0	7 2
Agnone	sereno	—	12 6	7 3
Foggia	coperto	—	18 7	8 2
Bari	coperto	calmo	18 0	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	21 5	12 6
Caserta	1/2 coperto	—	16 5	11 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 6	11 9
Benevento	3/4 coperto	—	15 7	10 4
Avellino	coperto	—	16 5	10 2
Caggiano	coperto	—	13 4	7 9
Potenza	3/4 coperto	—	12 9	7 7
Cosenza	3/4 coperto	—	17 5	11 0
Tiriolo	sereno	—	14 0	4 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	20 0	15 8
Trapani	piovoso	calmo	22 3	16 1
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	22 9	14 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	20 0	15 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	24 0	12 0
Messina	sereno	calmo	19 8	15 5
Catania	1/4 coperto	calmo	21 5	13 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 0	14 8
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	7 0
Sassari	1/4 coperto	—	17 0	11 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*